



Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 16/07/2012

Dalla Segreteria Nazionale

• **La sacralità dei simboli**

Pag. 1

Flash Vertenze Segreterie S.I.A.P. sul territorio

- **Milano:** Per il S.I.A.P. è **Vietato** calpestare i diritti dei colleghi delle scorte! Pag. 2
- **Pistoia** – Gestione del personale e violazioni all'ANQ. Pag. 2
- **Campobasso** – Scuola Allievi Agenti di Campobasso – Aggregazioni estive Pag. 2

- **Trapani:** Immigrazione – incontro con il Prefetto Pag. 3

- **Torino** – Grave comportamento anti-sindacale Pag. 3

- **Cagliari** – Polizia Postale. Recuperati dalle buste paga del personale gli anticipi sulle missioni fuori sede in qualità di teste Pag. 4

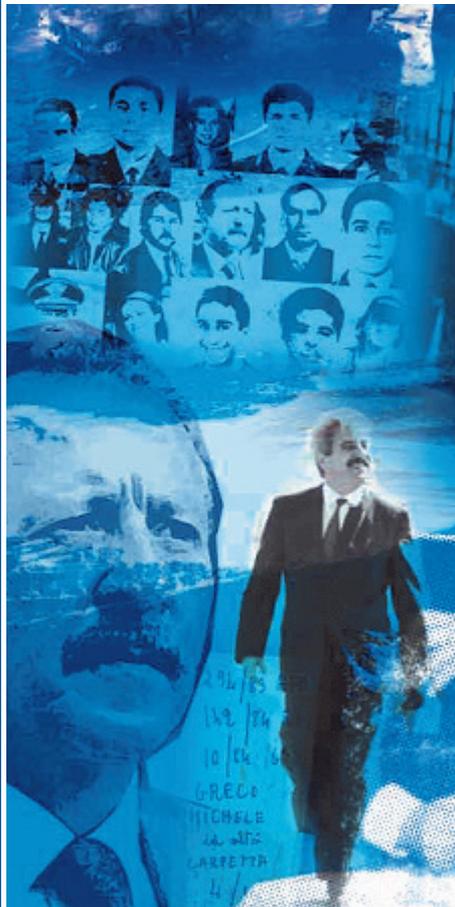
Gli uomini e le donne delle Segreterie SIAP, amici e colleghi Pag. 4

Dalla Segreteria Nazionale

• **La sacralità dei simboli**

Se il simbolo è qualsiasi oggetto, atto, evento, qualità o relazione che funga da veicolo per un concetto, si può orgogliosamente affermare che, per il SIAP, nell'evento organizzato in Sicilia, l'operazione è riuscita. Il 20 giugno, presso la Biblioteca Comunale di Palermo si è svolta una tavola rotonda a 20 anni dalle stragi di Capaci e via D'Amelio ove si consumò il sacrificio dei nostri colleghi e di quei grandi giudici che scortavano. Certo il luogo è sacro, nel senso laico del termine, perché il giudice Borsellino, a poco più di mese di distanza dalla strage di Capaci e dal proprio sacrificio, ha pronunciato uno degli ultimi suoi accorati e sentiti discorsi. La legittimazione del simbolo però, per noi uomini e donne del sindacato e della Polizia di Stato, avviene attraverso la diffusione quotidiana della cultura della legalità; le figure ricordate, dalla grandezza morale incommensurabile, lo impongono come un imperativo morale categorico. **La forza comunicativa del simbolo si materializza anche attraverso la presenza fisica e, fungendo da filtro etico, così come dovrebbe essere in tutte le nostre azioni quotidiane, rifiutando con coraggio e determinazione ogni azione e situazione che possa minimamente minare la cristallinità dell'azione onesta, corretta, coerente e trasparente.** Solo così il simbolo non diventa vuoto simulacro di significato ma, se legittimato, diviene - e rimane nel tempo - guida e faro. **Il SIAP per questo s'impegna a non dimenticare, ma a continuare a costruire un percorso culturale condiviso con altre culture ed esperienze, per l'affermazione della legalità,** fondamento di ogni società civile. Affinché il sacrificio di Vito,

Rocco, Antonio, Agostino, Emanuela, Vincenzo, Walter e Claudio non sia stati vani perché anche il loro impegno e sacrificio ha contribuito a dare forza e vigore alla lotta contro tutte le mafie.



Flash Vertenze delle Segreterie S.I.A.P. sul territorio:

- **Milano:** Per il S.I.A.P. è **Vietato** calpestare i diritti dei colleghi delle scorte!

Il S.I.A.P. coerente con la propria politica sindacale sorretta dal nostro credo, cioè quello di lavorare nel-



l'interesse esclusivo di tutelare i diritti di tutti i dipendenti, ha lottato durante tutte le fasi della contrattazione decentrata perché tali diritti non fossero compresi dall'Amministrazione ai danni di Noi colleghi. **In particolar modo abbiamo espresso la nostra assoluta contrarietà all'applicazione della nuova turnazione dell'Ufficio Scorte e ancora di più all'inverosimile nuovo calcolo degli istituti come il congedo ordinario, riposi compensativi ecc. Il S.I.A.P. ora dice basta!** Come sigla siamo abituati a parlare con i fatti, per questo abbiamo dato mandato all'avvocato di presentare diffida nei confronti della Questura, per porre termine a queste nuove direttive che tanto stanno comprimendo la vita lavorativa, personale e familiare dei dipendenti dell'Ufficio Scorte. Di seguito vi riportiamo quando scritto nella diffida già pervenuta all'Ufficio di Gabinetto: **"DIFFIDA** L'orga-

nizzazione sindacale Sindacato Italiano Appartenenti Polizia – d'ora innanzi SIAP – mi ha incaricato di formulare la presente diffida, per i seguenti motivi. Il SIAP mi ha trasmesso la copia del provvedimento del 29.6.2012 con il quale avete dato applicazione alla nuova turnazione della Vostra Sezione Scorte, modificando, peraltro, anche una serie di istituti tra cui, in particolare, l'istituto del congedo ordinario. Devo, tuttavia, rilevare che, mentre la rimodulazione della turnazione rientra tra le materie oggetto di negoziazione in sede periferica, come stabilito dall'art. 9, comma 7 dell'ANQ, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7, comma 6, ANQ, **tutti gli altri istituti normativi indicati nel provvedimento del 29.6.2012 non sono suscettibili di negoziazione in sede decentrata, atteso che si tratta di istituti disciplinati da norme di legge: ovvero da fonte primaria.** Quest'ultima, peraltro, nel disciplinare il congedo ordinario, non demanda all'ANQ alcuna facoltà di modifica al predetto istituto: né l'ANQ, a sua volta, demanda alla contrattazione decentrata la possibilità di modificare l'istituto del congedo ordinario come degli altri istituti indicati nel provvedimento del 29.6.2012. **Ne consegue che le modifiche al congedo ordinario, come agli altri istituti, sia che esse trovino il loro fondamento su un provvedimento unilaterale del Questore, quale è il provvedimento del 29.6.2012, sia che esse siano state definite a maggioranza con le OO.SS. – di cui peraltro non vi è traccia alcuna di una votazione sul punto – sono del tutto illegittime perché adottate contra legem, integrandosi così il vizio di eccesso di potere.** Il SIAP, pertanto, mio tramite, Vi diffida dall'applicare il provvedimento del 29.6.2012 agli istituti (congedo ordinario, congedo straordinario, ecc.) in esso indicati, invitandoVi all'immediata revoca del provvedimento stesso limitatamente a detto aspetto. Vi comunico sin da ora che, in caso di inottemperanza alla presente diffida, l'O.S. da me assistita intraprenderà le opportune iniziative giudiziarie, senza ulteriore preavviso". **CON IL S.I.A.P. SEI DALLA PARTE GIUSTA!**

- **Pistoia – Gestione del personale e violazioni all'ANQ.**

La Segreteria Provinciale di Pistoia denuncia la grave situazione in cui verte l'Ufficio denunce della Questura, a causa della cattiva gestione degli Ufficiali di P.G. in organico ed in modo particolare di quelli in forza all'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico. Difatti, questi ultimi sono continuamente sottoposti a turni irregolari, sebbene inquadrati nei turni continuativi, in violazione all'Accordo Nazionale Quadro e nonostante i frequenti cambi turno non sono in grado di garantire il servizio di ricezione denunce per il pubblico. Non si comprende perché anche la ricezione delle denunce debba essere garantita dai soli sottufficiali turnisti, sottoponendoli a carichi di lavoro eccessivi, sebbene in Questura vi siano 33 Ispettori e 24 Sovrintendenti. Alla luce di quanto esposto, considerato che le segnalazioni inoltrate al Questore sono rimaste "lettera morta", la Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento affinché cessino le violazioni all'Accordo Nazionale Quadro e venga attuata una gestione delle risorse umane più oculata ed in linea coi carichi di lavoro di quell'Ufficio.

- **Campobasso - Scuola Allievi Agenti di Campobasso – Aggregazioni estive**

La Segreteria Provinciale di Campobasso, segnala l'inopportunità di sottrarre 4 unità dal locale Istituto d'Istruzione, per aggregarle presso la Questura di Pescara per i rinforzi estivi. L'inopportunità nasce dal fatto che la Scuola in questione ha in atto la formazione del 184° corso Allievi Agenti e i vari corsi di ag-

giornamento alle tecniche operative degli operatori del Reparto Mobile di Bari. Ciò comporta che tutto il personale sia in piena attività, oltre alle varie vigilanze della struttura e la diminuzione dell'organico creerebbe seri problemi anche nella regolare fruizione delle ferie e dei riposi. Considerato che, come richiamato dalla nota della segreteria provinciale di Campobasso, vi sono altri Uffici dai quali attingere il personale per i rinforzi estivi, anche perché hanno oggettivamente e temporaneamente meno incombenze, la Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento affinché si revochi l'aggregazione dei dipendenti in servizio presso la Scuola Allievi Agenti di Campobasso.



La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento affinché si revochi l'aggregazione dei dipendenti in servizio presso la Scuola Allievi Agenti di Campobasso.

• **Trapani: Immigrazione – incontro con il Prefetto**

La Segreteria Provinciale SIA di Trapani, ha partecipato ad un incontro con il Prefetto dr.ssa Marilisa Magno per la problematica che riguarda i cittadini extracomunitari presenti nei Centri C.I.E. di Milo e Vulpitta, C.A.R.A. di Salinagrande nonché dell'attuale situazione emergenziale che si sta verificando in Mazara del Vallo a seguito dei recenti sbarchi di clandestini. Il Sig. Prefetto, ascoltate le doglianze del sindacato, soprattutto per i locali di Sant'Agostino di Mazara del Vallo, privo di qualsiasi condizione umanitaria vivibile e di igienicità, ha evidenziato la reale emergenza nonché la necessità di immediati interventi volti, atteso il perdurare dell'emergenza, a fissare un incontro con i vari Responsabili Centrali. Il SIAP nella circostanza ha evidenziato, al riguardo, seppur esprimendo solidarietà al signor Prefetto, l'inefficacia e la lentezza per come alla fine le stesse problematiche vengono affrontate e trattate non riuscendo a dare immediate e pronte soluzioni sia sul piano operativo, che logistico, alla ormai "quotidianità" e non "emergenza" (come ancora qualcuno si ostina a chiamare) che le frequenti problematiche denunciate richiedono, le quali puntualmente si verificano a seguito degli sbarchi sul territorio trapanese. A seguire il Prefetto ha inoltre precisato, che a breve il C.I.E. "Serraino Vulpitta" cesserà di esistere, mentre nell'immediatezza, si sarebbe adoperata a sollecitare tutte le forze presenti sul territorio ad iniziare dalle Amministrazioni Locali, alle Associazioni di Volontariato ettc. affinché affrontino e adottino tutte le incombenze "umanitarie" e di "pertinenza" che il momento "emergenziale" richiede, facendo in modo da individuare nei vari settori i responsabili per meglio rispondere e assolvere, anche, alle richieste delle Forze di Polizia alle contingenze "in itinere" che si possano verificare. Le succitate richieste di intervento fatte da S.E. il Prefetto a livello Centrale, verranno discusse a breve in Prefettura e, dell'esito dell'incontro verranno rese edotte le OO.SS., fermo restando che in relazione alle criticità esposte sulla problematica dal SIAP durante l'incontro, puntualizzate, altresì, dal Sig. Questore, si rimane in attesa di un'ulteriore risposta da parte del Governo circa le intenzioni di



trovare, una soluzione che possa garantire "LA SICUREZZA" sul posto di lavoro agli Operatori di Polizia.

• **Torino - Grave comportamento antisindacale.**

La Segreteria Nazionale ha più volte segnalato ai competenti Uffici del Dipartimento il comportamento ostile della dirigenza della Questura di Torino, alle legittime istanze della Segreteria Provinciale S.I.A.P. , finalizzate esclusivamente al rispetto del vigente ANQ e alla sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro. Istanze che puntualmente sono rimaste senza riscontri, comprese quelle inoltrate allo stesso Dipartimento in evidente difficoltà nel far rispettare le regole, nonostante i vari solleciti effettuati anche per le vie brevi. E' intollerabile per il Sindacato l'arroganza comportamentale del Questore che, pare, si possa permettere di violare impunemente i Contratti di Lavoro e le più elementari regole, come omettere le informazioni preventive, effettuate puntualmente le verifiche ed i confronti o convocare le commissioni paritetiche. Il tutto è aggravato da fatto che violi l'Accordo Nazionale Quadro, nonostante i costanti e puntuali richiami di questa O.S. al rispetto di quest'ultimo, si ha quasi l'impressione di essere in una giungla priva di regole, non in una Questura. Dalla copiosa documentazione prodotta dalla Segreteria provinciale di Torino, emerge inconfutabilmente il tentativo di svuotare della dovuta considerazione il ruolo del Sin-

dacato, da parte del Questore (forse è allievo di Marchionne, dimenticando di essere un dipendente pubblico non un amministratore delegato "poveretto") considerato che, alle innumerevoli segnalazioni non si sono avuti riscontri, salvo qualche rara risposta – tra l'altro generica ed incompleta – e solo dopo quattro mesi dall'istanza. Considerato quanto sta emergendo nel silenzio di altre sigle, riteniamo dunque necessario, che i funzionari a Torino partecipino a qualche corso per l'aggiornamento professionale, diversamente lo dovrà fare l'ufficio relazioni sindacali a Roma, scelgano loro delle due l'una. Alla luce di quanto esposto ed alla fine ripristinare il rispetto delle regole contrattuali alla Questura di Torino, la Segreteria Nazionale auspica un autorevole intervento del Direttore dell'Ufficio per le Relazioni Sindacali, atteso che le istanze sino ad oggi prodotte non hanno avuto alcun riscontro. In caso contrario il SIAP organizzerà una manifestazione pubblica di protesta sotto la Questura, per ricordare al questore e alla città che noi ci siamo, oltre alla legittima denuncia all'A.G. competente.

- **Cagliari – Polizia Postale. Recuperati dalle buste paga del personale gli anticipi sulle missioni fuori sede in qualità di teste.**

La Segreteria Provinciale del S.I.A.P. di Cagliari protesta con forza contro l'ennesimo sopruso perpetrato in danno dei poliziotti. Eravamo oramai tristemente abituati ad ore di straordinario e missioni non pagate o pagate in ritardo, ma ciò che sta accadendo ai poliziotti della Polizia Postale di Cagliari è di una gravità inaudita. Nel caso di specie ad alcuni dipendenti comandati di missione fuori sede in qualità di teste, presso i vari tribunali della Sardegna o d'Italia, a disposizione dell'A. G. , stanno recuperando dagli stipendi gli importi degli anticipi sulle missioni dati dall'ufficio cassa della Questura. Detto anticipo si rende necessario poiché, come noto a tutti, gli stipendi dei poliziotti si aggirano mediamente tra i 1.300/1500 euro mensili ed è particolarmente difficoltoso per le rispettive famiglie, dover anticipare 200/300 euro di spese di viaggio, pasti e talvolta pernottamenti, dai budget familiari per svolgere il servizio di teste nei tribunali. La motivazione delle trattenute sarebbe da attribuire al ritardo, superiore ai sei mesi, che il Ministero della Giustizia ha nello storno alla Questura di Cagliari, delle spese sostenute dal personale per i vari processi e che costringerebbe quest'ultima, per ragioni di cassa, ad effettuare i recuperi sulle buste paga. Siamo al paradosso! I poliziotti sono costretti per legge a recarsi a testimoniare nelle aule giudiziarie, pena una sanzione pecuniaria di 500 euro in caso di assenza ingiustificata, ed ora – a quanto pare – lo devono fare anche a loro spese. Tutto ciò è per il S.I.A.P. inaccettabile e chiede agli organi competenti che pongano urgente rimedio a quanto esposto, sempre che non sia questo il concetto di spending review del Governo!

Gli uomini e le donne delle Segreterie SIAP, amici e colleghi

Il sindacato, nelle sue articolazioni periferiche, è un organismo in continuo movimento; salutiamo con affetto e stima un Segretario Regionale che lascia l'organizzazione poiché messo in quiescenza, l'amico **Franco Maria Biasi, per tutti Frankie**, con il quale abbiamo condiviso innumerevoli battaglie portate avanti con certezza e caparbia determinazione. L'augurio sincero per un futuro sereno a Frankie il quale continuerà il suo impegno in favore dei colleghi e del sindacato attraverso la struttura regionale del SIAP pensionati. Nel frattempo il benvenuto a due nuovi componenti di segreteria: a **Rovigo** il collega **Cesare Enea** e a **Reggio Emilia** il collega **Duilio Modica**, buon lavoro a tutti.

